



Acquasanta in una foto della prima metà del novecento. Foto Archivio Maria Ottonello, per g.c.

ACQUASANTA E IL SENTIERO FRASSATI DELLA LIGURIA

di Piero Bordo

Acquasanta, paese bello e tranquillo che si trova nell'entroterra di Genova Voltri, è raccolta in un fondovalle ombroso alla confluenza di molti rii, dove sono presenti sorgenti rinomate. Il luogo emana un'atmosfera spirituale che cattura il visitatore e verso il suo santuario continua a convergere l'affetto e la devozione delle popolazioni dei paesi circostanti. In passato, tradizionali erano le attività delle cartiere, grazie all'abbondanza dell'acqua nei rii della valle che sgorga da sorgenti a regime perenne. Oggi il "Museo della carta", ospitato vicino al santuario nell'ex cartiera *Sbaràggia*¹ del 1756, è un'importante memoria di quest'arte e del secolare impegno industriale del territorio, favorito anche dalla posizione geografica vicina ai mercati del litorale.

Alcuni ricercatori sostengono che la zona di Acquasanta fosse un luogo di culto e di incontro delle popolazioni celtiche dell'Italia settentrionale per la presenza di acque sulfuree alle quali erano attribuite virtù taumaturgiche. Nel 1832, su iniziativa dell'Opera Pia del Santuario, fu terminato lo Stabilimento termale che utilizzava acque solfo-rose per la cura di affezioni cutanee. Dopo un lungo



La cartiera *Sbaràggia*, sede del Museo